

## **“La Terza Missione e il miglioramento nell’erogazione dei servizi agli studenti”**

<<L’Università non può essere nemmeno intesa come “corpo estraneo” alle città che la ospitano. Al contrario, in forza di un processo di forte “apertura” e “contaminazione culturale”, dette città devono diventare e sentire di essere “città universitarie”. Questa consapevolezza impone un rapporto virtuoso e bidirezionale in forza del quale l’Università offre stimoli culturali, progettualità, innovazione che consentono di rendere “smart” le città e queste ultime offrono pieno appoggio istituzionale (servizi agli studenti, strutture, sostegno e, soprattutto, politiche attive per l’occupazione e la valorizzazione dei talenti) (...). Stabilendo un’apposita convenzione in tal senso, dovranno stabilirsi forme di affiancamento (sia pure gratuito) dei funzionari regionali impegnati presso le istituzioni comunitarie da parte dei nostri Colleghi, dei dottori e dottorandi di ricerca e del personale tecnico e amministrativo più qualificato.>>

*Prof.re Antonio F. Uricchio –  
candidatura a Rettore per il periodo 2013-2019  
linee programmatiche*

Queste parole sembrano rispecchiare pienamente quello che agli inizi di febbraio di quest’anno c’è stato a Dublino, ovvero una conferenza internazionale sulla “terza missione” delle università, frutto di un progetto finanziato dalla Commissione Europea. Emerge, quindi, in maniera sempre più predominante l’importanza di questa terza missione che si affianca a quelle tradizionali, l’insegnamento e la ricerca, e che deve operare per favorire l’applicazione diretta, la valorizzazione e **l’impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.**

Alla luce di quanto premesso, assicurare il giusto supporto per lo sviluppo delle attività che conducono al raggiungimento della terza missione diviene quanto più che indispensabile in termini di ricaduta economica anche per lo stesso ateneo, ma soprattutto in termini di “eco-socio-politica” per l’intero territorio.

In tale prospettiva, la nostra Università degli Studi di Bari, in un’ottica più che lungimirante, all’inizio di quest’anno ha intrapreso al suo interno un percorso individuando ambiti in linea con questa “nuova mission”, dove *servizi innovativi* per gli studenti producono tangibili ricadute sociali ed economiche sul nostro territorio. Stiamo parlando di progetti che supportati economicamente dal finanziamento della Regione Puglia, si stanno realizzando concretamente, grazie al lavoro di risorse umane a tempo determinato. Progetti veri, monitorati dalla stessa Regione, con risultati valutabili e tangibili.

Gli ambiti di azione sono diversi e davvero innovativi, tra questi: l'orientamento al lavoro e in ingresso, i servizi di placement dedicati agli studenti diversamente abili, la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti attraverso SW appositamente realizzati, attività volte ad assicurare l'acquisizione di strumentazione scientifica nell'ambito della realizzazione di progetti provenienti da fondi UE o regionali, sostegno alla creazione di spin-off accademiche rivolte, in particolare, a dottorandi e studenti, creazione di interfacce di comunicazione con l'ADISU, la digitalizzazione di alcuni servizi innovativi quali i registri e i verbali degli esami, strumenti di diffusione della comunicazione innovativi, strumenti di prestito automatizzato nelle biblioteche.

Queste attività, eccezionali, anzi straordinarie, ora sono svolte a costo ZERO, per l'Ateneo, che diversamente avrebbe comunque dovuto erogarle, magari affidando all'esterno le commesse, trovando le risorse in questo momento così difficile.

Ora perché oggi siamo qui? Per chiedere di nuovo l'indispensabile Vostra attenzione, per chiedere di nuovo un intervento, come l'altra volta; un'azione che permetta di "non chiudere" un'esperienza positiva innanzitutto per gli studenti. Il personale qui presente, a tempo determinato, è stato formato, ha acquisito competenze professionali ed ora possiede il "know how" indispensabile e necessario a garantire il conseguimento degli obiettivi preposti.

I nostri contratti che, secondo il patto Università-Regione, dovevano durare 12 mesi; hanno avuto copertura per un periodo più ridotto, poiché partiti in ritardo dato l'iter burocratico tra i due Enti. Con il loro termine i progetti non si concluderanno, e il lavoro di tutti questi mesi andrà vano, **gli obiettivi non saranno raggiunti.**

Continuare a lavorare nel 2015 è possibile, sia dal punto di vista giuridico, infatti la nostra Università ha già firmato al tavolo di contrattazione un accordo che permette di rinnovare gli attuali contratti a tempo determinato anche fino al 31 dicembre 2015, il C.C.I. è stato approvato dal nostro attuale C.d.A. e dal nostro Collegio dei Revisori dei Conti

Sia dal punto di vista "causale" i progetti, poiché partiti in ritardo, non possono ritenersi conclusi con la fine di questo anno, e questo non sarebbe il primo caso, di progetti prorogati per portare a termine delle finalità.

Le risorse con un intervento della sua Magnificenza potrebbero essere nuovamente erogate dalla Regione per il 2015, infatti la convenzione può essere prorogata.

Cosa Vi chiediamo? Vi chiediamo di stare ancora al nostro fianco nella nuova difficile battaglia, che sarà anche mediatica e che all'indomani, andremo a intraprendere. Battaglia

necessaria per superare i dubbi e le perplessità di qualcuno, utile a far dialogare, nuovamente, Università e Regione come l'altra volta a difesa del nostro lavoro ma nell'interesse degli studenti pugliesi.

In un momento difficile per l'economia del nostro Paese, crediamo che sia molto importante per la nostra Università, Magnifico, assicurare un aspetto collaborativo nei confronti di un interlocutore come la Regione Puglia per far sì che la macchina messa in campo per quest'anno, non deluda ma VINCA assicurando il raggiungimento di tutti gli obiettivi di miglioramento imposti dal piano regionale.

Il tempo è poco. Chiediamo il vostro impegno ADESSO.

*Coordinamento dei precari t.a. UNIBA*

*Le Rappresentanze Sindacali*